



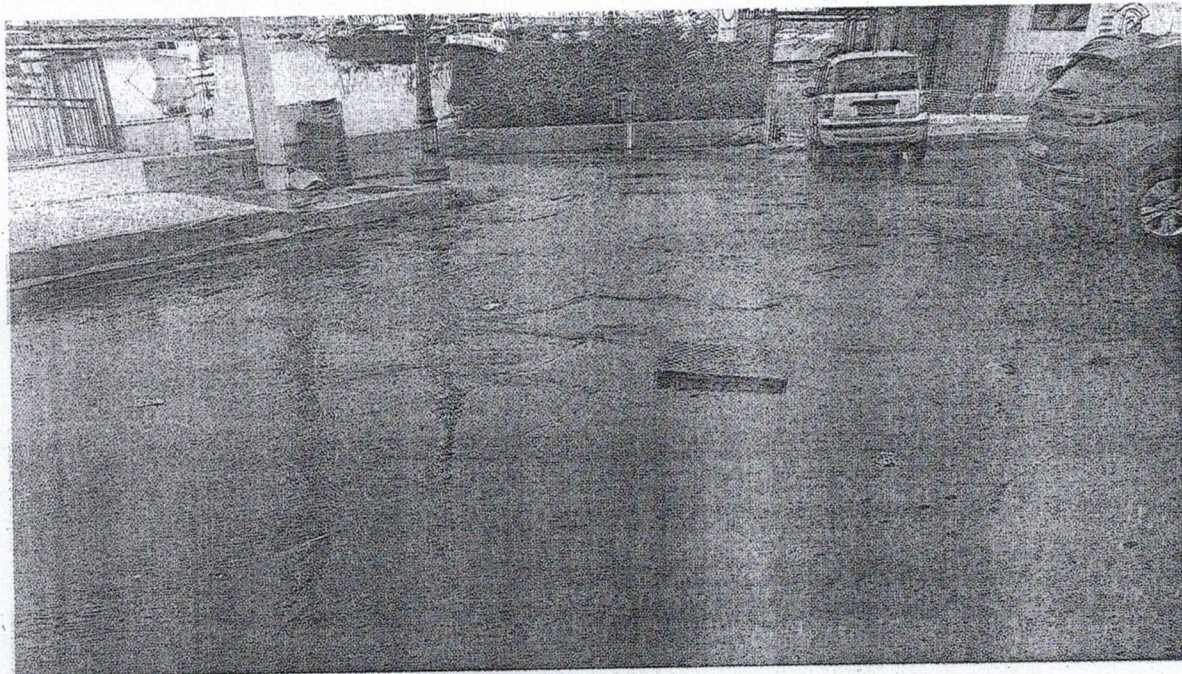
CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

03/09/2019

Scoglitti, la pioggia fa esplodere i tombini

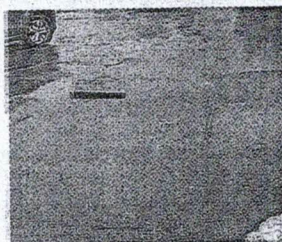
Emergenza. Il breve ma intenso acquazzone di domenica mattina ha creato non pochi problemi alla frazione a mare. La melma fuoriuscita ha invaso strade e lambito esercizi commerciali: degno finale di una stagione da dimenticare



I cittadini hanno provveduto con idropulitrici e mezzi propri, sopperendo alle mancanze

GIUSEPPE LA LOTA

Tutte le strade portano a Roma, ma tutte le fognie scendono verso il mare. Ne sa qualcosa Scoglitti, invasa domenica mattina dalle acque fognanti fuoriuscite dai tombini per l'acquazzone mattutino sulla frazione. Almeno 4 i punti che sono andati in tilt. I tombini si sono sollevati in via Pescara e davanti al porto. Acqua, melma e odore nauseabondo proprio davanti alla pescheria "Pescamare", intenta a vendere pesce fresco, e davanti allo storico bar del Porto, oggi "Kamarina Café", dove la gente ama fare colazione ai ta-



I liquami sono arrivati perfino in spiaggia dopo lo scoppio dei tombini



voli proprio di fronte al mercato ittico.

Scene disgustose a coronamento di una stagione estiva disastrosa sotto tutti i punti di vista, che nessuno si offenda. Sia in termini di servizi erogati dall'amministrazione comunale, sia in termini di presenze turistiche, che valgono per Scoglitti l'ultimo posto in classifica nel panorama turistico della costa. Ultima sui centri vicini di Punta Braccetto, Punta Secca, Caucana, Casuzze. Non parliamo di Marina di Ragusa perché lì siamo in un altro pianeta. La splendida estate record per presenze e attrazioni del 2017 (il ritorno di Re Cucco) o degli anni precedenti, restano solo un lontano ricordo.

Non è la prima volta che accade a Scoglitti, e non sarà neanche l'ultima fino a quando un'amministrazione comunale, che sia espressione popolare o governativa poco importa, non

intenda mettere mano al fatiscente sistema di conduttura idrica e fognante.

In mancanza del servizio pubblico in una giornata festiva, sono stati parecchi i cittadini muniti di idropulitrici a pulire i punti infestati dalla melma galleggiante. Domanda. Ma sono state fatte le pulizie preventive di tutti i tombini del territorio comunale in vista delle forti piogge?

E soprattutto, a che punto è la situazione del depuratore che scarica in mare e che nei mesi di luglio e agosto non regge l'urto dirompente di 40 mila villeggianti? Che fine hanno fatto i progetti per la funzionalità del depuratore che le varie amministrazioni che si sono succedute hanno presentato come un fiore all'occhiello del loro programma?

Cosa si intende fare per la fornitura idrica che quest'anno ha toccato il massimo punto di criticità, fino a far prendere ai commissari la decisione estrema di aumentare il numero di autobotti in giro per Vittoria e Scoglitti? Qualcuno ha effettuato un sopralluogo nei serbatoi di acqua di Vittoria e Scoglitti per rendersi conto dello stato di fatiscenza?

EFFETTORE L'odore nauseabondo ha invaso tutti i punti critici, almeno quattro, facendo emergere tutte le magagne dimenticate

Festeggiati i cento anni di nonna Teresa Barrano

DANIELA CITINO

Circondata dalla figlia, dalle nuore, dai generi e da oltre trenta tra nipoti e pronipoti, Teresa Barrano ha festeggiato il traguardo dei cento anni di età. A festeggiarla anche l'ex consigliere comunale Salvo Sallemi che dialogando con la veneranda centenaria ne ha ricavato il ritratto di una donna ancora lucida e autosufficiente. «Il suo sguardo sembra proprio un inno alla vita. È stato un piacere e un onore partecipare ai festeggiamenti per il centesimo compleanno della Barrano che ha vissuto i momenti più salienti del

ventesimo e del ventunesimo secolo" dichiara Sallemi sottolineando che "tale longevità è esemplare". Un festeggiamento "offuscato" dall'assenza dell'amato figlio. "Ha sempre detto di avere vissuto una bella vita ma Giuseppe le manca da morire" sottolinea la figlia Virginia. Una lunga vita che ha dato tanti frutti: ecco "la stirpe" Barrano rappresentata dai nipoti Uccello Jonny, Uccello Antonio, Uccello Dino, Barrano Giovanni Battista, Barrano Teresa, Abbate Gessica, Campoccia Sofia, Aprile Emilio e il pronipote Stefano, il genero Uccello Vincenzo e la nuora Occhipinti Giovanna.



La centenaria con i parenti

«Noi alle prese con i liquami e i vigili pronti solo a fare multe»

«Va bene fare le multe alle macchine che non rispettano le soste corrette, ma dagli agenti di Polizia locale ci saremmo aspettati più impegno a fronteggiare l'emergenza della melma davanti ai nostri locali piuttosto che annotare numeri di targa e scrivere contravvenzioni». Nunzio Battaglia, titolare del "Kammarina Café" e Michele Macaudo, titolare di "Pescamare" che la domenica attrae acquirenti e villeggianti affettando tonni e pesce spada davanti al mercato ittico, esprimono lo stesso risentimento per l'accaduto di domenica.

«Anziché fare intervenire qualcuno del Comune per rimettere in sicurezza i tombini, stavano qui a elevare multe - dicono i due commercianti - Ci siamo armati noi stessi di attrezzi di pulizia e abbiamo evitato il disastro che si è creato».

Battaglia e Macaudo, personaggi storici di Scoglitti, appaiono rassegnati. «Ogni anno combattiamo lo stesso problema - dicono - perché mai è stato affrontato seriamente e definitivamente. L'incubo cresce alla fine di agosto con l'arrivo dei primi tuoni. La prima pioggia ci ripropone il problema dell'esondazione dei tombini e della fuoriuscita della melma». Quest'anno la cosa si è ripetuta in maniera più forte. «Ieri mattina - dice un turista al bar - ho fatto un giro in macchina subito dopo la pioggia e ho contato 4 tombini in vari punti sollevati dall'acqua. Perché succede? Perché la condotta è fatiscente e sporca».

Dove confluisce la violenza dell'acqua in discesa? Sulla spiaggia della Lanterna. Ed ecco un altro bagnante esibire la foto del laghetto di melma che si è formato sulla battigia. Il mare e il laghetto quasi si mischiano, ma il colore dell'acqua del laghetto è diversa, non è limpida, è acqua da fogna che ha invaso la spiaggia e lì rimarrà fino a quando non sarà assorbita definitivamente. Ecco cosa succede a Scoglitti dopo solo un'ora di pioggia copiosa. La prima dopo 3 mesi di siccità.

G. L. L.